

NOTE BIOGRAFICHE DI ARISTIDE LA ROCCA (1925 – 2006)

Da un liceo classico percorso in tempo di guerra, allorché si vagava di notte per scansare le bombe e si faceva scuola al mattino, **Aristide La Rocca** ha tratto un fondamentale insegnamento: **il lavoro, qualsiasi lavoro, adempiuto con serietà, senza sgravi, per gratificare se stessi e contribuire alla salvezza e al progresso della società.** La professione di **medico** vissuta da un'iniziale esperienza chirurgica, poi da medico condotto e, attraverso l'igiene, pensata e applicata come tutela del benessere comune fino, continuativamente per tredici anni, dal 1977 al 1990, alla **direzione sanitaria del Cardarelli, massimo ospedale del Sud, e all'insegnamento universitario di Organizzazione e Funzionamento degli ospedali**, non distolsero La Rocca da altri interessi, sempre diretti al progresso etico e culturale, da riverberare a beneficio della terra nella quale era nato: un singolare parallelismo tra la branca medica e quella cognitiva e creativa nell'interesse del corpo e dello spirito, che lo inducevano a rinunciare a prestigiose residenze lavorative nell'ambito del Paese. Quel ginnasio ben fatto e quel liceo pur precario di guerra, aiutarono inoltre a sviluppare, e crescere, il requisito naturale dell'osservazione sensibile, **indifferentemente valido nella Clinica Medica e nelle Lettere.** Ben presto, quindi, accanto alla più impegnativa attività di medico, anche generalista, si conformava una non dimenticata attenzione alla letteratura che, selezionando nell'Ottocento l'epica del Giusti e la lirica del Pascoli, indirizzava alla **personale creatività di stampo epico-lirico** ritrovate, nel secolo scorso, nella vicenda umana, sociale e politica del giovane poeta lucano Rocco Scotellaro e nella poesia del secondo Quasimodo; e alla critica letteraria, con uno sguardo esteso all'Europa e alle Americhe.

Diventa perciò piuttosto complesso spiegare le molteplici attività di Aristide La Rocca esemplate in testi, opere, iniziative derivanti dall'esperienza ospedaliera, dove anche approfondimenti di storia e di economia, fino a pubblicazioni di libri di poesia, alla **cofondazione del Circolo Artistico e del Movimento Nolano Nuova Cultura**, che ebbero attività e rilievo negli anni '60, infine alla **fondazione (1972) della rivista Hyria che, nei suoi 34 anni di vita**, ha assunto fisionomia storica e critica del sociale, della cultura e delle arti, e divulgato i migliori attributi della Campania e del Sud. Dopo una collaborazione di critica letteraria alla terza pagina de *Il Mattino* tra gli anni '79 - '82, **La Rocca selezionava, nella branca igienica, un argomento** che da trent'anni va dibattendo soprattutto sulla stampa quotidiana, regionale e nazionale: **le conseguenze umane dei sinistri stradali**, facendo luogo a fondamentali proposte di prevenzione, qualcuna anche recepita da Amministrazioni avvertite, come quella di Milano, sull'aumento del numero dei taxi con tariffe politiche, promozione che, a quanto sembra, è stata testé promossa dall'Amministrazione Comunale di Roma mentre sembra sotto esame per Napoli.

Aristide La Rocca è stato insignito di **importanti premi alla Cultura (Apulia '98, Cidac Scafati 2005, Ruggero il Normanno Afragola 2005)** e riconosciuto **'Cittadino Benemerito'** di Nola, la cui Giunta Comunale, per suo interessamento, ha istituito **la Biblioteca del Mediterraneo.**

Pubblicazioni letterarie. Testi di poesia: "*La casa nel sole*" editore Cappelli nel 1968, "*I soli*", Loffredo, 1971, "*Dieci Frammenti*", 1979 ed. Hyria, "*L'amore randagio*", 2000. La Rocca edita e dirige dal 1972 la rivista "*Hyria*" sottotitolata Cultura e Società della Nuova Europa, e continua le scritture su argomenti del sociale nelle *Lettere* a *Il Mattino*.

Merito precipuo della rivista *Hyria*, la riscoperta e la valorizzazione dell'opera di Rocco Scotellaro (1923 - 1953) entrato a regime nella letteratura italiana col contributo di tre

Convegni, 1963 *Napoli Circolo Artistico Politecnico*, 1984 *Napoli Circolo della Stampa* - nello stesso anno relazione “Scotellaro, poeta mediterraneo” al Convegno Tricarico e Matera - 1993 *Portici Facoltà di Agraria* – **gli ultimi due in atti editi da Liguori, uno prefato da Manlio Rossi Doria** – e l’ormai cinquantennale attenzione alla complessa vicenda socio-politica del giovane poeta di Tricarico, specchio fedele del travaglio del Sud.

A partire dal maggio 1979 presso il Circolo Artistico Politecnico di Napoli, epoca della presentazione di *Dieci Frammenti*, La Rocca ha promosso e organizzato **poesia in teatro, con interpreti, scenografia e commento musicale**, per alcune decine di spettacoli in circoli, associazioni e locali pubblici con tradizioni letterarie: Torino *Cafè Procope*, Roma *Caffè Notegen*, Firenze *Giubbe Rosse*, in tutte le edizioni di *Galassia Gutenberg*, nonché presso Circoli e Associazioni culturali regionali, tra i quali **Settembre al Borgo Casertavecchia, 1980**, ed extraregionali, relazionato a Convegni medici e letterari, presentato autori e libri e partecipato a giurie di premi letterari, attività tuttora frequentate.

L’opera poetica, iniziata (1979) con *Dieci Frammenti*, chiusa nel 2005 e consistente in **108 brani comprensivi di tre opere teatrali e un atto unico su canovacci storici di ispirazione cristiana**, qualcuna già presentata al pubblico in forma di lettura drammatizzata, sarà pubblicata entro l’anno in corso.

Inoltre dal 1987, la rivista *Hyria*, precedente un intervento del La Rocca del 1982 sulla terza pagina de “Il Mattino”, ha proposto una **linea mediterranea della poesia contestualizzata in tre Convegni, Scisciano (Na) 1987 “Si può parlare di una linea mediterranea della poesia?”**(Cronaca e nota prima in *Hyria* n. 50 settembre 1987), **“Concerto per un’identità mediterranea” Galassia Gutenberg 1995** (in atti edizione *Hyria* 1995) e, 1999, presso l’Istituto per gli Studi Filosofici in Napoli con l’intervento di poeti del Bacino, in atti **“Il mare Ciclope”** (ed. Liguori, Napoli 2003). Al **Convegno dell’Europa Latina (Fano, 1987)** La Rocca presentava memoria di Vincenzo Ammirati sulla poesia mediterranea. Questa linea riceverà un ulteriore contributo critico-antologico da opera posta di recente in cantiere con il concorso di docenti di Letteratura Italiana dell’Università Federico II di Napoli, e di Letterature Straniere de L’Orientale.

Pubblicazioni sanitarie: tre fondamentali lavori scientifici sull’Epidemiologia e la Prevenzione degli incidenti stradali, in *Patologia ambientale* di Lauria e Gualtierotti(1984-1987, ed. Idelson), innumerevoli interventi sulla stampa quotidiana e periodica di informazione e scientifica, pluripremiati dal Ministero dei LL.PP., e il volume ***Ospedali e Sanità in Italia, pagg.745, edito nel 2000 da Liguori***, scrupolosa analisi storica, economica, politica e religiosa della vita e della gestione organizzativa e funzionale, con proposte originali di architettura e organizzazione, della maggiore infrastruttura della Sanità, l’Ospedale.

Aristide La Rocca è nato a Nola il 24 aprile 1925 da Nicola, maestro direttore della Banda musicale “Battaglione”, al cui nome si intitola un’Associazione Musicale, e da Carmela Grassi, diplomata in pianoforte.

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1949, quattro specializzazioni post laurea, direttore sanitario dell’Ospedale Cardarelli di Napoli dal 1977 al 1990, epoca della pensione. Dall’A.A. 1978/79 al presente, docente di Organizzazione e Funzionamento degli Ospedali presso l’Istituto di Igiene e Medicina Preventiva dell’Università Federico II di Napoli. Giornalista pubblicista dal 1979. Dal 1972 editore e direttore della rivista *Hyria*. Cittadino Benemerito di Nola.

Aristide La Rocca è deceduto a Nola il 18 ottobre 2006.